



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 24 agosto 2020

FIN - Campania

lunedì, 24 agosto 2020

FIN - Campania

24/08/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 45	<i>Claudio Arrigoni</i>	3
24/08/2020	La Nazione	Pagina 46		5
24/08/2020	La Nazione	Pagina 47		7
24/08/2020	Il Secolo XIX	Pagina 30		8

Giochi di prestigio «fra un anno Le paralimpiadi della svolta zanardi, un' icona»

Il presidente Parsons a dodici mesi da Tokyo: «Saranno un simbolo di giustizia. Lo sport mostrerà al mondo la strada post pandemia»

ClaudioArrigoni

Tra un anno esatto, 24 agosto 2021, si alzerà il sipario sulle Paralimpiadi di Tokyo, quelle rinviate per pandemia. Andrew Parsons, presidente del Comitato Paralimpico Internazionale, prova a immaginarle. Con un pensiero per Alex Zanardi. «È un eroe e un' ispirazione. Eravamo tutti sconvolti quando ha avuto l' incidente. Zanardi non è solo un' icona italiana ma globale, uno di coloro che ispirano le persone in ogni parte del mondo». Alex è fra quelli che hanno sublimato lo sport paralimpico. «Le sue gesta e il suo atteggiamento verso le Paralimpiadi di Londra prima e Rio poi, dove vinse dopo essere stato un pilota automobilistico di successo, mostra che questo è veramente sport. Tutti ci chiedono: 'Avete qualche news su Alex?' Significa molto per il movimento. È uno dei migliori di sempre». Saranno i suoi primi Giochi estivi da Presidente Ipc. Saranno anche i più difficili della storia a causa della pandemia. «Speriamo si possano svolgere l' anno prossimo e metteremo tutte le nostre energie in questo. Ovviamente dipende dalla pandemia. Sono fiducioso, anche perché lo sport sta ripartendo nel mondo. Stiamo imparando anche da esempi come l' Nba e altri su come monitorare la situazione quando ci sono contagi. Credo sia giusto pensare in maniera positiva, ma anche essere realisti. Penso comunque ci siano esperti di qualità che stanno cercando un vaccino. Ho fiducia». Come immagina Tokyo 2021? Erano previsti numeri record... «Saranno diversi, un esempio di futuro. I Giochi dovranno essere probabilmente più piccoli, magari con meno spettatori, ma più concentrati sugli atleti e le loro gesta. Saranno simbolici: celebreremo il momento in cui ci lasceremo dietro la pandemia. Saranno certamente emozionanti. Manderanno il messaggio che il mondo non è disconnesso». Gli atleti paralimpici in questo periodo sono indicati come un esempio di resilienza. «Lo sport è importante per mostrare al mondo la strada del post-pandemia. Non solo lo sport, chiaramente, ma in particolare lo sport paralimpico. Ci sono persone con disabilità, di diversi livelli e condizione, che potranno beneficiare di questo. Inoltre, penso che l' attività fisica sarà importante dopo la pandemia perché ha avuto ripercussioni su persone anche in questo campo».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Come pensa al dopo? «Inizieremo a riflettere su una nuova normalità. Sono cambiate le relazioni. I Giochi saranno un simbolo di resilienza, giustizia ed egualità». In questi giorni esce il docufilm sulla storia del movimento paralimpico, *Rising Phoenix*. L'idea è stata proposta ad Ipc, fra gli altri, da Greg Nugent, che a Londra 2012 coniò il motto ora iconico *Inspiring a generation*. «Era responsabile di comunicazione e marketing dei Giochi, molto preso dal mondo paralimpico. Venne in Ipc con l'idea di un documentario che rappresentasse gli atleti e la storia del movimento. Le vicende raccontate si interconnettono e lanciano messaggi molto forti: qualunque cosa succeda nella vita devi mettere le cose insieme e affrontare ciò che accade. Gli atleti decisero di diventare atleti. Fu una loro scelta. Le storie mostrano che c'è sempre un lato positivo». Fra le protagoniste c'è Bebe Vio. È diventata una delle atlete più importanti al mondo. «Bebe ha continuato a sorridere. Incarna i valori del movimento e i messaggi che ho citato. La maggior parte delle persone passerebbe la vita a chiedersi: perché a me. Invece lei decise di essere felice. Decise di essere un'atleta. Il messaggio è che tu puoi decidere. Bebe è un simbolo del meglio dell'umanità, una delle migliori persone che conosco». **In Italia ci sono diversi campioni di importanza mondiale: Martina Caironi, Assunta Legnante, Francesca Porcellato, Oney Tapia. Il gruppo del nuoto, con la nuova stella Simone Barlaam, è il migliore del mondo. Cosa pensa di loro e del movimento italiano?** «Il movimento italiano è super solido. Gli atleti citati e tantissimi altri sono perfetti ambasciatori paralimpici. Il gruppo del nuoto sta facendo un lavoro incredibile, una combinazione di leadership e atleti straordinari con la giusta mentalità. L'anno scorso ero a Roma agli Italian Paralympic Awards con Luca Pancalli e ho visto la crescita e l'importanza che ha il Comitato Italiano Paralimpico». Pancalli è anche nel board di Ipc e sta lavorando alla sfida dei Giochi di Milano-Cortina. «È incredibile vederlo in azione, da un posto all'altro del mondo e ovviamente in quello che fa per l'Italia. Ha una visione chiara di dove vuole portare il movimento. Milano-Cortina aiuterà a diffondere lo sport paralimpico non solo in Italia. Luca è il nostro corrispondente dal punto di vista politico e istituzionale. Milano-Cortina è già una realtà sulla quale ci stiamo impegnando e avere Luca è un'assicurazione». TEMPO DI LETTURA 3'37"

Era il soggetto dei suoi disegni, quando era bloccato per una deformazione da bimbo: ora ha polverizzato tre record mondiali

[illegible]

La Nazione

FIN - Campania

che c'è sempre stato sulla disabilità. E' importante che si parli di sport paralimpico, ma per le prestazioni, per ciò che un atleta è capace di fare, non solo per ciò che gli è successo. Fino a qualche decennio fa, la disabilità veniva trattata come un tabù: come se noi non potessimo vivere le esperienze come gli altri, innamorarci, avere delle storie. Mi viene in mente quella volta in cui un giornalista rimase stupito dal fatto che il presidente del Cip Pancalli fosse sposato. Lui rispose: 'Sono già costretto in una carrozzina, non posso neanche avere una bella moglie?'. **E lei è innamorato?** «Sì, da ormai un anno, di una collega, Alice (Tai, stella del nuoto paralimpico britannico, ndr). Lei vive a Londra, cerchiamo di vederci il più possibile». **I disegni sono ancora una sua grande passione?** «Amo le illustrazioni, i fumetti, amo ciò che è inchiostro e pennello. E' una passione nata sul letto dell'ospedale, dove purtroppo ho passato tanto tempo dai miei 3 giorni di vita ai 12 anni. E non ci crederà: ma ancora oggi disegno gli squali».

Rarigirl, l' attesa è finita Un cammino non facile

Si raduna oggi la squadra diretta da Alek Cotti con tante incognite legate all' emergenza e a un campionato che ha perso alcuni club

PALLANUOTI A1 DONNE di Paolo Pepino Ripartono le Rarigirl di Alek Cotti (nella foto a sinistra), in raduno da oggi alla Nannini di Bellariva per una stagione dell' A1 di pallanuoto in rosa indubbiamente anomala. Otto infatti, anziché dieci, le squadre al via il 10 ottobre dopo la clamorosa rinuncia di Rapallo e Kally Milano. Decisione questa presa dalla Federnuoto visto che la serie A2 non era andata oltre il primo turno. Ed è stata la stessa Fin a stabilire che il campionato 2020/'21 sarà senza retrocessioni, mentre lo scudetto se lo giocheranno in maggio, ai playoff, le prime quattro della regular-season. Responsabile questa pandemia, che purtroppo rappresenta ancora una minaccia, costringendo gli addetti a rivedere regole e programmi. Gran dispiacere, ad esempio, in ambito Rari Nantes Florentia la forzata rinuncia in A2 della consociata Florentia Sport Team, neopromossa guidata da Allegra Lapi. A malincuore i vertici gigliati sono stati obbligati ad un passo indietro per infoltire la rosa delle Rarigirl. Infatti, oltre le due straniere, l' olandese Ten Broek e l' ungherese Farago, non sono più nei ranghi né Giorgia Amedeo, diretta verso Bogliasco, né Alice Mandelli (ancora incerta sul suo futuro) importanti finalizzatrici. Inoltre, il reparto difensivo non potrà più contare su Claudia Randelli che pare abbia intenzione di smettere. Soddisfazione invece per la decisione dell' ex padovana Carlotta Nencha di rimanere volentieri a Firenze. Quindici quindi le giocatrici che compongono l' organico base delle Rarigirl: Caterina Banchelli, Sara Cordovani (nella foto a destra con Banchelli), Letizia Nesti (tutte già nel giro delle nazionali), Laura Perego, Caterina Sorbi, Vittoria Marioni, Rebecca Francini, Gloria Giachi, Carlotta Nencha, Caterina Cortoni, Irene Landi, Bianca Mugnani, Giulia Gasparri, Noura Vittori, Aurora Carneseccchi. Completano la rosa un folto numero di giovani: Irene Sabatino, Eleonora Gabelli, Margherita Pantani, Guendalina Querci, Letizia Lepore, Martina Bessi, Milena Castaldo, Vittoria Osti, Ginevra Rontani, Elisabetta e Francesca Leoncino, Martina Di Marco, Olga Masetti, Ginevra Bonciani. A dare una preziosa mano alla Cotti nella guida della squadra ancora due grandi ex campionesse: Allegra Lapi ed Elena Gigli. Confermati inoltre Lucia Giannetti per la preparazione atletica e Andrea Nesti direttore tecnico Primo appuntamento agonistico, le qualificazioni di Coppa Italia fissate dal 25 al 27 settembre.

Rarigirl, l'attesa è finita
Un cammino non facile
 Si raduna oggi la squadra diretta da Alek Cotti con tante incognite legate all'emergenza e a un campionato che ha perso alcuni club

Il basket piange Gigi Serafini
Aveva portato la Liberti in serie A

Il basket piange Gigi Serafini, il più grande allenatore della Liberti, che a 75 anni ha deciso di ritirarsi. Aveva portato la squadra in serie A nel 1985, e ora si prepara a lasciare la panchina della Liberti, che ha guidato per 35 anni. Il suo ultimo anno di allenatore è stato quello della stagione scorsa, quando la squadra ha vinto la Coppa Italia. Serafini ha lavorato per la Liberti per 40 anni, e ora si prepara a lasciare la panchina della squadra. Il suo ultimo anno di allenatore è stato quello della stagione scorsa, quando la squadra ha vinto la Coppa Italia. Serafini ha lavorato per la Liberti per 40 anni, e ora si prepara a lasciare la panchina della squadra.

Bis di Conforti nella Crono Allievi
Riprogrammate le gare Esordienti

Il campionato di cronometro Allievi è stato riprogrammato a causa della pandemia. Le gare sono state spostate a data da stabilirsi. Il campionato di cronometro Allievi è stato riprogrammato a causa della pandemia. Le gare sono state spostate a data da stabilirsi. Il campionato di cronometro Allievi è stato riprogrammato a causa della pandemia. Le gare sono state spostate a data da stabilirsi.

I Medical rinunciano a iscriversi alle Top 12. Adesso c'è anche l'ufficialità

I Medical hanno rinunciato a iscriversi alle Top 12. Adesso c'è anche l'ufficialità. I Medical hanno rinunciato a iscriversi alle Top 12. Adesso c'è anche l'ufficialità. I Medical hanno rinunciato a iscriversi alle Top 12. Adesso c'è anche l'ufficialità.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

Recco, Felugo ha il virus negativi i giocatori Preoccupa la Grecia e la Len studia il piano B

Italo Vallebella A Ferragosto era in Sardegna, non per vacanze, ma per lavoro. E' entrato in contatto con una persona poi risultata positiva al Covid. A quel punto sono scattate le verifiche di rito. E Maurizio Felugo, ieri, ha scoperto di essere positivo a sua volta. E' a casa, sta bene, È completamente asintomatico. La situazione, dunque, È sotto controllo anche se ora il presidente della Pro Recco dovrà restare a casa fino a che non saranno risultati negativi due tamponi consecutivi. Da questa storia È estranea la squadra. Felugo, in questi giorni, non ha avuto contatti con staff tecnico e giocatori che sono in ritiro a Olbia al Geovillage. Anche Felugo doveva essere in Sardegna, ma venerdì, essendo già in attesa del tampone, non era potuto partire e aveva salutato il gruppo al telefono. Il mondo della pallanuoto guarda al futuro cercando possibili soluzioni se la congiuntura sanitaria dovesse peggiorare. In Europa le situazioni più delicate sono in Ungheria (quattro giocatori positivi del Ferencváros, Coppa d' Ungheria sospesa), Croazia (due giocatori della Nazionale contagiati, niente torneo con il Settebello a fine agosto) e Grecia (quattro giocatori della Nazionale positivi e tutto sospeso). La Len, in vi sta delle Coppe europee, starebbe valutando un piano B che prevederebbe, anziché la formula classica, una serie di concentramenti per evitare che le squadre viaggino troppo nel Vecchio Continente. In Italia non si registrano ancora casi anche se qualche voce non confermata di possibili giocatori positivi circola. La Federnuoto comunicherà il protocollo da seguire entro fine mese. La stagione dovrebbe iniziare con la Coppa Italia il 19 e il 26 settembre. L' inizio del campionato, invece, È previsto per il 3 ottobre. Ma nelle prossime settimane se ne saprà di più sulla base dell' evoluzione della situazione sanitaria.

